

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11, "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:
  - l'art. 40, che individua le funzioni della Regione delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative nonché l'introito dei relativi proventi, che restano alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
  - l'art. 41, che istituisce, fra l'altro, il Comitato di consultazione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, presieduto dall'Assessore regionale e composto dai Presidenti delle Province e dal Sindaco della Città metropolitana di Bologna o loro delegati, al fine di coordinare la pianificazione e gli interventi di salvaguardia e conservazione della fauna ittica, ivi compresi quelli di ripristino e mantenimento degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca nelle acque interne;
  - l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi vengano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 11/2012;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica,

esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ha imposto una revisione complessiva della citata Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 "Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamato in particolare l'art. 6 della sopracitata Legge Regionale n. 11/2012 come sostituito dall'art. 6 della predetta Legge Regionale n. 2/2017, recante "Commissione ittica regionale e tavoli di consultazione locali" il quale dispone quanto segue:

- è istituita la Commissione regionale per la fauna ittica, per la pesca e per l'acquacoltura;
- la Commissione ittica regionale è nominata dalla Giunta regionale, rimane in carica cinque anni ed ha il compito di formulare proposte ed esprimere pareri:
  - a) sui provvedimenti sottoposti all'esame del Comitato di consultazione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne di cui al comma 2 dell'articolo 41 della L.R. n. 13/2015;
  - b) sulla proposta di Piano ittico regionale;
  - c) sulla proposta di Programma ittico regionale;
  - d) sui programmi di ricerca, sperimentazione e d'informazione finalizzati alla conoscenza delle specie ittiche presenti e alle conseguenti attività gestionali;
  - e) sull'eventuale introduzione di specie alloctone destinate alla pesca a pagamento e all'allevamento;
  - f) sull'istituzione delle zone di tutela della fauna ittica e delle zone di pesca regolamentata;
- la Commissione ittica regionale è costituita da:
  - a) l'Assessore regionale competente, o un suo delegato, che la presiede;
  - b) i Dirigenti regionali Responsabili dei Servizi competenti in materia di pesca;
  - c) un rappresentante della Direzione Generale competente in materia di sanità;
  - d) un rappresentante della Direzione Generale competente in materia di ambiente;

- e) un rappresentante dell'Agenzia interregionale per il fiume Po;
- f) tre esperti in programmazione o gestione degli ecosistemi acquatici o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche, designati dalla Giunta regionale;
- g) cinque rappresentanti designati dalle Associazioni di cui all'articolo 7, dei quali quattro appartenenti alle Associazioni di pesca sportiva e uno appartenente alle Associazioni della pesca ricreativa;
- h) due rappresentanti designati dalle Associazioni di pesca professionale;
- i) due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale;
- j) un rappresentante designato dalle Associazioni animaliste;
- k) un rappresentante dell'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) regionale;

Sono invitati permanenti i rappresentanti degli Enti parco nazionali ed interregionali nonché i rappresentanti degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità presenti sul territorio regionale;

Considerato che in attuazione di quanto stabilito nella previgente formulazione dell'art. 6 della L.R. n. 11/2012 la Regione aveva provveduto alla nomina della Commissione ittica regionale con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1492 del 21 ottobre 2013 con la quale è stata istituita la predetta Commissione avente durata quinquennale;
- n. 757 del 22 giugno 2015, con la quale è stata ridefinita la composizione della Commissione ittica regionale, già nominata con precedente deliberazione n. 1492/2013 per sostituzione di alcuni componenti;

Ritenuto opportuno, in relazione alla portata delle modifiche introdotte in materia a seguito del riordino operato con L.R. n. 13/2015 e successivi provvedimenti attuativi, definire nuovamente, nella sua totalità, la composizione della più volte citata Commissione ittica regionale;

Atteso che, con note acquisite agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sono prevenute le designazioni da parte dei soggetti titolati a nominare un proprio rappresentante in seno alla Commissione di che trattasi, in attuazione di quanto disposto dalla predetta L.R. n. 11/2012 e successive modifiche, di seguito riportate:

- quale **rappresentante della Direzione Generale competente in materia di sanità**, la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, con nota NP/2017/8703 del 27 aprile 2017, ha individuato la Dott.ssa Anna Padovani;
- quale **rappresentante della Direzione Generale competente in materia di ambiente**, la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con nota NP/2017/9301 dell'8 maggio 2017, ha individuato la Dott.ssa Ornella De Curtis;

- quale **rappresentante dell'Agenzia interregionale per il fiume Po**, la predetta Agenzia, con nota PG/2017/0350712 dell'11 maggio 2017, ha individuato la Dott.ssa Federica Filippi;
- quali **rappresentanti designati dalle Associazioni di cui all'articolo 7 della L.R. n. 11/2012**:
  - 1) il Sig. Maurizio Braghittoni, designato dall'Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa, di cui è Presidente, con nota PG/2017/318601 del 28 aprile 2017;
  - 2) il Sig. Enzo Savoretti, designato dall'Associazione regionale Arci Pesca Fisa, di cui è Presidente, con nota PG/2017/0340399 dell'8 maggio 2017;
  - 3) il Sig. Mauro Tinti, designato dalla FIPSAS - Comitato regionale Emilia-Romagna, di cui è Presidente, con nota PG/2017/0352994 del 12 maggio 2017;
  - 4) il Sig. Ludovico Fava, designato dall'UNPEM - Comitato regionale Emilia-Romagna Pescatori a Mosca, di cui è coordinatore, con nota PG/2017/0370651 del 18 maggio 2017;
  - 5) il Sig. Flavio Manaresi, designato dall'Associazione regionale Arci Pesca Fisa e dall' l'UNPEM, con nota congiunta PG/2017/0370294 del 18 maggio 2017;
- quali **rappresentanti designati dalle Associazioni di pesca professionale**, la Dott.ssa Luigia Massimo e il Sig. Vadis Paesanti, designati da AGCI Agrital Emilia-Romagna, Federcoop Pesca Confcooperative Emilia-Romagna, Legacoop Agroalimentare Nord Italia Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, Associazione Mediterranea Acquaicoltori (AMA) e Coldiretti Impresa Pesca, con nota congiunta PG/2017/0396620 del 29 maggio 2017;
- quali **rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale**:
  - 1) il Sig. Claudio Ghelfi, designato dall'Associazione regionale Legambiente Emilia Romagna, con nota PG/2017/0344384 del 9 maggio 2017;
  - 2) il Dott. Sanzio Candeletti, designato dal delegato Emilia-Romagna WWF Italia, con nota PG/2017/0389643 del 25 maggio 2017;
- quale **rappresentante designato dalle Associazioni animaliste**, il Sig. Luigi Parisini, designato dalla LAV - Lega Antivivisezione di Bologna, con nota PG/2017/405260 del 31 maggio 2017;
- quale **rappresentante dell'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) regionale**, il Geom. Marco Ardizzoni, designato dalla predetta ANBI - Emilia-Romagna, con nota PG/2017/0418795 del 6 giugno 2017;

Ritenuto, per quanto concerne i componenti di nomina regionale, di individuare in base all'esperienza professionale ed accademica, anche sentendo in merito le Università di Bologna, Parma e Ferrara per la precedente collaborazione intercorsa, quali **esperti in programmazione o gestione degli ecosistemi acquatici o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche**, i Professori

Francesco Nonnis Marzano del Dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale - Università degli Studi di Parma, Giuseppe Castaldelli del Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie - Università degli Studi di Ferrara e Oliviero Mordenti, Ricercatore del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie - Università degli Studi di Bologna;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di nominare la Commissione ittica regionale di cui all'art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, della L.R. n. 11/2012 come sostituito dalla L.R. n. 2/2017, nella composizione di seguito riportata:

Simona Caselli	Assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca	Presidente
Anna Padovani	Rappresentante della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare	Membro effettivo
Ornella de Curtis	Rappresentante della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente	Membro effettivo
Federica Filippi	Rappresentante dell'Agenzia interregionale per il fiume Po	Membro effettivo
Giuseppe Castaldelli	Esperti di settore	Membro effettivo
Francesco Nonnis Marzano		Membro effettivo
Oliviero Mordenti		Membro effettivo
Mauro Tinti	Rappresentanti delle Associazioni Pesca Sportiva	Membro effettivo
Lodovico Fava		Membro effettivo
Enzo Savoretti		Membro effettivo
Flavio Manaresi		Membro effettivo
Maurizio Braghittoni	Rappresentante dell'Associazione Pesca Sportiva Ricreativa	Membro effettivo

Vadis Paesanti	Rappresentanti delle Associazioni di Pesca Professionale	Membro effettivo
Luigia Massimo		Membro effettivo
Sanzio Candeletti	Rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale	Membro effettivo
Claudio Ghelfi		Membro effettivo
Luigi Parisini	Rappresentante delle Associazioni animaliste	Membro effettivo
Marco Ardizzoni	Rappresentante dell'ANBI- Emilia-Romagna	Membro effettivo

- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b) della L.R. n. 11/2012 come sostituito dalla L.R. n. 2/2017, fanno parte della Commissione ittica regionale anche i Responsabili pro-tempore del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 4) di dare atto, inoltre, che risultano invitati permanenti i rappresentanti degli Enti parco nazionali ed interregionali nonché i rappresentanti degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità presenti sul territorio regionale, che saranno di volta in volta individuati dai rispettivi Enti sulla base degli argomenti che saranno sottoposti al parere della Commissione medesima;
- 5) di dare atto, infine, che la Commissione ittica regionale resta in carica per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e che la partecipazione alla predetta Commissione non comporta la corresponsione di rimborsi spese o compensi a carico della Regione, in ottemperanza ai disposti di cui al citato art. 6, comma 8, della L.R. n. 11/2012 come modificato da L.R. n. 2/2017;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Commissione di che trattasi, come sopra individuati;
- 7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.